

Consiglio d'Europa

Convenzione europea contro la tortura

La Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, adottata dal Consiglio d'Europa il 26 novembre 1987, è entrata in vigore il 1° febbraio 1989. Con essa viene istituito un Comitato europeo per la prevenzione della tortura il quale, attraverso delle "visite", ha il compito di vigilare sul rispetto dei diritti umani nei confronti delle persone detenute (art. 1).

Ogni stato parte della Convenzione si impegna ad autorizzare «la visita di qualsiasi luogo ricadente sotto la sua giurisdizione dove delle persone sono private della libertà da una autorità pubblica» (art. 2).

Il Comitato si compone di un numero di membri eguale a quello degli stati che hanno ratificato la Convenzione. I membri siedono a titolo individuale e sono indipendenti e imparziali nell'esercizio del loro mandato (art. 4).

Il Comitato, dopo aver notificato al governo interessato che intende effettuare una visita, è abilitato a visitare, in ogni momento, qualsiasi luogo di detenzione (art. 8,1) e a chiedere al governo tutte le informazioni necessarie sui luoghi dove si trovano persone private della libertà (art. 8, 2).

Anche questa Convenzione, come le altre in materia di diritti umani, prevede delle deroghe, a titolo di eccezione, in nome della difesa nazionale e dell'ordine pubblico (art. 9).

Il testo integrale della Convenzione sarà pubblicato nel prossimo numero della Rivista.

Sulla messa in opera della Convenzione si è svolto a Strasburgo un convegno di studio nei giorni 7-8 novembre 1988, per iniziativa del Consiglio d'Europa, del Comitato svizzero contro la tortura e della Commissione internazionale dei giuristi.

Borse del Consiglio d'Europa per studi e ricerche sui diritti umani

Il Consiglio d'Europa attribuisce ogni anno un certo numero di borse per

studi e ricerche nel campo dei diritti umani. Questo sistema di borse si prefigge di incoraggiare i giovani desiderosi di intraprendere ricerche in tale campo. Esso non è limitato agli studi di carattere giuridico.

Nel 1988 il Consiglio ha attribuito 20 borse riguardanti i seguenti temi:

– L'applicazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo ad opera dei tribunali in Austria, Francia e Olanda.

– I diritti dell'uomo e l'ammissione dei rifugiati: la situazione in Francia.

– Diritti di Dio, diritti dell'uomo. Studio sui fondamenti storici e teologici dei diritti dell'uomo.

– Norme internazionali e meccanismi miranti a eliminare ogni discriminazione nei confronti delle donne.

– I diritti dell'uomo e gli operatori sociali.

– Il cinema e i diritti dell'uomo: nuova lettura.

– La protezione giudiziaria dei diritti e delle libertà ad opera della Corte europea dei diritti dell'uomo e le giurisdizioni costituzionali nazionali di Francia, Spagna e Portogallo.

– I diritti dell'uomo come norma giuridica fondamentale. La giustizia costituzionale e le trasformazioni della democrazia.

– I metodi moderni di riproduzione artificiale e i diritti umani.

– Diritti dell'uomo e servizio sociale. Analisi della nozione e delle fonti giuridiche nazionali e internazionali: implicazioni nella formazione degli assistenti sociali (Brunori, Italia).

– La possibilità di abilitare la Corte europea dei diritti dell'uomo a pronunciarsi a titolo pregiudiziale su richiesta di una giurisdizione nazionale.

– I diritti dell'uomo e l'ammissione dei rifugiati: la situazione in Olanda.

– L'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e l'interferenza statale nella radiodiffusione.

– Il controllo dell'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza come garanzia dei diritti umani all'interno delle carceri.

– Bibliografia in materia di diritti umani e inventario delle organizzazioni spagnole che si interessano ai diritti umani (1976/1987). Applicazione del sistema Huridocs.

– La sorveglianza segreta dopo la sentenza Klass della Corte europea dei diritti dell'uomo, ampliamento o restrizione?

– Gli effetti della giurisprudenza internazionale sulla pratica della Corte Costituzionale turca (per quanto riguarda i limiti alla restrizione delle libertà fondamentali nel quadro dell'ordine democratico).

– I diritti dell'uomo e l'ammissione dei rifugiati: la situazione in Gran Bretagna.

– La protezione internazionale dei diritti umani in ambiente carcerario.

– La situazione degli atei nel diritto interno e nel diritto internazionale con riferimento specifico alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. ■